TEODORA FILM



un po' di luce

(*Kami Nour*)

un film di **Ali Asgari**

con **Misagh Zareh, Sadaf Asgari, Forouzan Jamshidnejad, Ramtin Daghigh, Mina Rahimzadeh**

Uscita al cinema: 1° ottobre 2026

CLICCA QUI PER I MATERIALI STAMPA

ufficio stampa per l'Italia
Stefano Finesi
stefano.finesi@teodorafilm.com
stefanofinesi.press@gmail.com
+39 333 4482025

CAST E DATI TECNICI

Regia	Ali Asgari
Sceneggiatura	Ali Asgari, Shadmehr Rastin
Produzione	Seven Springs Pictures - Milad Khosravi
Produttori	Milad Khosravi (Seven Springs Pictures)
	Afshin Salamian (Sunny Independent Pictures)
E con	Zoe Films — Lorenzo Cioffi, Giorgio Giampà
	Good Measure Productions — Sholeh Alemi Fabbri
	MeMo Films — Francesco Melzi d'Eril, Gabriele Moratti
	Haurvatat Film — Sara Nasrabadi
	Salt for Sugar Films — Avantika Singh Desbouvries
Fotografia	Iman Tahsin
Musica	Hossein Mirzagholi
Scenografia	Melika Gholami
Costumi	Atena Daremi
Trucco	Saman Mahabadi
Suono	Sara Nasrabadi, Vahid Moghadasi
Montaggio	Iman Tahsin
Effetti speciali	Hadi Pourkerman
Direttori di produzione	Ebrahim Jodeiri, Mohammad Asgari
Origine	Iran, Svizzera, Italia, Canada, Turchia 2026
Durata, genere	87 minuti, drammatico

CAST ARTISTICO

Arash	Misagh Zareh
Masah	Sadaf Asgari
Massi	Forouzan Jamshidnejad
	Ramtin Daghigh
	Mina Rahimzadeh

IL FILM

In concorso alla 83ª Mostra del Cinema di Venezia, UN PO' DI LUCE è il sesto lungometraggio del regista iraniano, già autore degli acclamati *Divine Comedy* e *Kafka a Teheran*, ed è stato girato in circostanze particolarmente difficili, con l'inizio della guerra e la minaccia continua dei bombardamenti.

Dopo essere stato arrestato e aver visto chiudere il suo ambulatorio, un medico iraniano perde la fiducia nel futuro. Deciso a togliersi la vita, trascorre un ultimo giorno in visita al fratello, alle sorelle e alla madre per prepararli ad affrontare la sua scelta. La compassione e l'affetto dei familiari finiranno tuttavia per farlo riconciliare col mondo.

Prodotto per l'Italia da Zoe Films, UN PO' DI LUCE ha per protagonista Misagh Zareh (*Il seme del fico sacro*) ed è stato scritto dal regista insieme a Shadmehr Rastin, candidato all'Oscar per la sceneggiatura di *Un semplice incidente* di Jafar Panahi.

NOTE DI REGIA **di Ali Asgari**

Mi sono spesso chiesto: quando la sofferenza diventa parte integrante della nostra quotidianità, cosa dà valore alla vita? Possiamo mai separare la nostra esistenza da quella degli altri? Le nostre scelte sono davvero solo nostre, o lasciano tracce nei cuori e nei ricordi di chi ci circonda? Vivendo in Iran, dove le difficoltà economiche, l'incertezza politica e la costante ombra della guerra sono diventate parte della vita di tutti i giorni, ho visto come le persone continuino a resistere, a prendersi cura l'una dell'altra e a creare piccoli momenti di speranza. Forse ciò che ci permette di andare avanti non è l'assenza di sofferenza, ma i legami invisibili che ci uniscono, la sensazione che la nostra esistenza sia intrecciata con quella degli altri.

Un po' di luce *esplora il fragile spazio tra la disperazione e le forze silenziose che ci tengono legati alla vita. Attraverso gesti ordinari e incontri apparentemente insignificanti, rivela come un senso possa emergere dai momenti a prima vista più banali: un atto di gentilezza, una presenza familiare, un silenzio condiviso o il tocco delicato della mano di una madre.*

Per me, questo film non è una storia di dolore, ma piuttosto il racconto di quei vincoli invisibili che rendono la vita degna di essere vissuta. La sofferenza potrebbe non scomparire mai del tutto e la vita potrebbe rimanere piena di incertezza e ingiustizia. Ma forse il valore della vita non è mai dipeso dall'assenza di dolore. Forse risiede nella nostra capacità di amare, di essere amati e nelle tracce che lasciamo nella vita degli altri.

ALI ASGARI

Regia e sceneggiatura

Regista, sceneggiatore e produttore, Ali Asgari è una delle voci più autorevoli del cinema iraniano contemporaneo. I suoi film raccontano la vita delle persone costrette a confrontarsi con le pressioni sociali, politiche e istituzionali dell'Iran, rivelando spesso come atti privati di resistenza possano emergere nella vita di tutti i giorni.

Dopo la laurea a Teheran e gli studi al DAMS dell'Università degli Studi Roma Tre, Asgari inizia a girare i primi cortometraggi, che ricevono da subito un'accoglienza calorosa. *More Than Two Hours* (2013) e *The Silence* (2016) sono in concorso al Festival di Cannes, mentre *The Baby* viene presentato alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2014. Nel 2017 il suo debutto nel lungometraggio, *Disappearance*, è proiettato in anteprima a Venezia nella sezione Orizzonti e selezionato al Toronto Film Festival nella sezione Discovery. Il suo secondo film, *La bambina segreta*, viene invece presentato alla Berlinale 2022, nella sezione Panorama, mentre *Kafka a Teheran* è applaudito al Festival di Cannes 2023 nella sezione Un Certain Regard, trovando distribuzione in diversi paesi del mondo, comprese Italia e Francia.

Dopo *Higher than Acidic Clouds*, selezionato per l'IDFA, riscuote grandi consensi critici *Divine Comedy*, presentato in anteprima alla Mostra del Cinema di Venezia 2025, nella sezione Orizzonti. Il suo ultimo film, *Un po' di luce*, sarà presentato nel concorso principale dell'83a Mostra del Cinema di Venezia.

Lungometraggi:

2026 *Un po' di luce* – Mostra del Cinema di Venezia - Concorso
2025 *Divine Comedy* - Mostra del Cinema di Venezia - Orizzonti
2024 *Higher than Acidic Clouds* - IDFA, Vision du Reel, Hot Docs 2025
2023 *Kafka a Teheran* - Cannes Film Festival 2023 – Un Certain Regard
2022 *La bambina segreta* - Berlinale 2022
2017 *Disappearance* - Mostra del Cinema di Venezia – Orizzonti, TIFF

Cortometraggi:

2022 *About Me Netherlands* - Warsaw IFF, Tallinn Black Nights
2020 *Witness* - POFF Shorts, Glasgow FF, Warsaw IFF
2020 *Pilgrims* - Warsaw IFF, Leeds IFF
2016 *The Silence* – Candidato alla Palma d'Oro a Cannes
2015 *The Pain* - Los Angeles IFF
2014 *The Baby* – Mostra del Cinema di Venezia
2013 *More Than Two Hours* - Candidato alla Palma d'Oro a Cannes